REGIONE PIEMONTE

Direzione Coesione Sociale

VERBALE DI ESAME CONGIUNTO
Istanza CIG in deroga
SEGULA TECHNOLOGIES ITALIA S.r.l.

Addì **13.05.2015 presso la Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale,** alla presenza di:

♦ Davide	ROSSO	Regione Piemonte

Si sono riuniti i seguenti Sigg.:

♦ Gabriele	COLLI LANZI	SEGULA TECHNOLOGIES ITALIA S.r.l.
♦ Oriana	VECCHIO	SEGULA TECHNOLOGIES ITALIA S.r.l.
♦ Andrea	BAY	AMMA TORINO
♦ Cristina	TERRENATI	FIM-CISL
		la RSU
E' presente		
E' presente	Patrizia NAPOLI	per Italia Lavoro

1. La Società dichiara:
   - di avere esaurito la CIGO;
   - di non potere far ricorso alla CIGS per crisi aziendale in quanto, complessivamente considerati, i conti economici aziendali non registrano un andamento involutivo del fatturato;
   - di non essere nelle condizioni di utilizzare altri strumenti di sospensione dei lavoratori, come il Contratto di Solidarietà;
   - di impegnarsi ad utilizzare previamente gli strumenti di flessibilità ordinaria (ivi comprese le ferie residue e maturate).
2. nel corso della riunione odierna, l'Azienda ha evidenziato che la necessità di ricorrere alla CIG in deroga è determinata dal protrarsi di difficoltà operative di natura transitoria non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori e che l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale in deroga alla normativa vigente è finalizzato a salvaguardare i livelli occupazionali in presenza di concrete prospettive di ripresa dell'attività produttiva;
3. a tal proposito, in data odierna le Parti hanno siglato un accordo in sede sindacale, in cui, esposte le difficoltà aziendali circa il recupero immediato della piena attività, hanno convenuto opportuno ricorrere ad un periodo di CIG in deroga alla normativa vigente per continuare la razionalizzazione dell'organizzazione d'impresa, adeguandola alle mutate condizioni di mercato, con l'obiettivo della prosecuzione dell'attività e del graduale superamento dei fattori di crisi;
4. le Parti dichiarano infine che, non essendo utilizzabili altri strumenti di sostegno al reddito previsti dalla legislazione ordinaria, il ricorso alla CIG in deroga rappresenta l'unico strumento per non compromettere le iniziative fino a oggi intraprese e per accompagnare il percorso sopra descritto.

VISTO

- il Decreto Interministeriale n.° 83473 del 01.08.2014, di cui all'art. 4 co. 2 del D.L. n.° 54/2013, convertito con modificazioni in legge n.° 85/2013, stabilisce i criteri di ordine generale a cui attenersi nella gestione della CIG in deroga ed in attesa delle decisioni che saranno assunte dalla Regione Piemonte, dall'INPS e dalle Parti Sociali piemontesi;
- l'Accordo Quadro sottoscritto dall'Assessore al Lavoro della Regione Piemonte e dalle Parti Sociali piemontesi il 12.09.2014;

l'Azienda inoltrerà apposita istanza di CIG in deroga alla normativa vigente a decorrere dal 18.05.2015 e fino al 17.08.2015, per un numero massimo di 15 lavoratori in forza presso l'unità di Torino, corso Unione Sovietica, n.° 612/3E, che saranno sospesi secondo le modalità previste dall'accordo sindacale sottoscritto dalle Parti in data odierna.

La CIG in deroga sarà autorizzata nei limiti delle risorse finanziarie.

Al fine del costante aggiornamento della spesa si effettuerà il monitoraggio di cui all'art. 5 del D.L. n.° 83473 del 01.08.2014.

Letto, confermato e sottoscritto.